

## NOVITA' DI LEGGE 2024

Pillole delle principali novità.

### **IVA AGEVOLATA SUL PELLETT PROROGATA SOLO FINO A FINE FEBBRAIO**

Prorogata per i mesi di gennaio e febbraio 2024 la riduzione al 10% dell'aliquota Iva sul pellet prevista per il 2023 dalla precedente legge di Bilancio. Dal 1° di marzo l'Iva tornerà al 22 per cento. Legge 213/2023, comma 46

### **AFFITTI BREVI, CEDOLARE AL 26% A PARTIRE DAL SECONDO IMMOBILE**

Sale dal 21 al 26% la cedolare secca sui redditi derivanti dai contratti di locazione breve, in caso di affitto di più di un appartamento per ciascun periodo d'imposta. L'aliquota del 26% si applica a partire dal secondo immobile locato. La scelta dell'immobile su cui applicare il 21% spetta al contribuente in dichiarazione dei redditi. Previsto anche l'obbligo –ancora in attesa di decreto attuativo – di dotarsi un Codice identificativo nazionale (Cin).

1° gennaio 2024 Legge 213/2023, comma 63, e DL 145/2023, articolo 13-ter

### **BONUS MOBILI, LA SPESA AGEVOLATA SCENDE DA 8MILA A 5MILA EURO**

La spesa massima su cui calcolare il bonus del 50% per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici passa da 8mila a 5mila euro. Per avere la detrazione resta necessario realizzare un intervento di recupero edilizio, agevolato, iniziato dal 1° gennaio dell'anno precedente a quello dell'acquisto dei mobili.

1° gennaio 2024 Legge 234/2021, comma 37

### **ACQUISTO CASE GREEN: IVA INDETRAIBILE DALL'IRPEF**

Chi compra una casa in classe energetica A o B dal costruttore (o da un organismo collettivo di investimento del risparmio, OICR non può più detrarre parte dell'Iva versata. La detrazione Irpef del 50% (in dieci rate annuali) è rimasta valida fino ai rogiti stipulati entro il 31 dicembre 2023.

1° gennaio 2024 Legge 197/2022, comma 76

### **UNDER 36 E NUCLEI NUMEROSI, MUTUI PRIMA CASA GARANTITI FINO ALL'80%**

Prorogata per tutto il 2024 la garanzia statale fino all'80% sui mutui prima casa prevista tramite il Fondo Prima Casa gestito da Consap per alcune categorie prioritarie (giovani under 36, giovani coppie, nuclei familiari monogenitoriali figli minori e conduttori di alloggi IACP) con un Isee fino a 40mila euro e rapporto valore mutuo e immobile non superiore all'80 per cento. Per il 2024 potranno beneficiare della garanzia "potenziata", in certi casi fino al 90%, anche le famiglie numerose. Per gli under 36 non viene invece confermata l'esenzione dalle imposte di registro e ipotecarie e il tax credit sull'eventuale Iva.

1° gennaio 2024 Legge 213/2023, commi 7-13

### **BONIFICI PER LAVORI EDILIZI: LA RITENUTA SALE DALL'8 ALL'11%**

La ritenuta sui bonifici "parlanti" per ristrutturazioni e riqualificazioni edilizie passa dall'8 all'11 per cento. L'aumento si applica ai bonifici effettuati dal 1° marzo (non rileva l'addebito sul conto).

La modifica non tocca i clienti ma i fornitori, che si vedranno accreditate somme inferiori.

1° marzo 2024 Legge 213/2023, comma 88

### **CANONE RAI RIDOTTO SOLO PER IL 2024**

L'importo del canone di abbonamento alla televisione per uso privato viene ridotto da 90 a 70 euro. Nulla cambia, invece, per il canone di abbonamento speciale (esercizi pubblici, locali aperti al pubblico, fuori dall'ambito familiare).

1° gennaio 2024 Legge 213/2023, comma 19

**BOLLETTE DEL GAS, CESSA IL MERCATO DI MAGGIOR TUTELA PER I DOMESTICI**

Cessano i prezzi regolati per la fornitura di gas a cui erano ancora ancorati contratti di 6,1 milioni di utenti, pari al 29,5% del totale (20,4 milioni), mentre nel mercato libero figurano già 14,1 milioni di clienti (il 69,8%). I clienti interessati considerati non vulnerabili sono tenuti a scegliere l'offerta proposta dal proprio venditore nella lettera ricevuta entro fine 2023 oppure a scegliere un'offerta qualsiasi dal mercato libero. Chi non lo farà, sarà trasferito in automatico a una fornitura con lo stesso venditore, ma con condizioni particolari (offerta Placet), fino alla data ultima per passare definitivamente al mercato libero, che resta ferma al 31 marzo 2027.

10 gennaio 2024 Legge 124/2017, articolo 1, comma 60

**NUOVE ALIQUOTE IRPEF E NO TAX AREA A 8.500 EURO**

Per il 2024, le aliquote Irpef da applicare per scaglioni di redditi sono le seguenti: fino a 28mila euro: 23% (accorpati i primi due scaglioni precedenti), da 28mila a 50mila: 35%; oltre 50mila: 43%. Le addizionali regionali comunali si dovranno adeguare a questi scaglioni. Le detrazioni massime per reddito da lavoro dipendente aumentano da 1.880 euro a 1.955 euro, innalzando la no tax area a 8.500 euro. Il trattamento integrativo spetta per redditi complessivi fino a 15mila euro.

1° gennaio 2024 Dlgs 216/2023, articoli 1 e 3

**DIVENTA PIÙ CARA L'IVIE SUGLI IMMOBILI ALL'ESTERO**

L'aliquota dell'imposta sul valore degli immobili detenuti all'estero (Ivie) viene equiparata all'aliquota massima Imu sugli immobili tenuti a disposizione: da 0,76% a 1,06%.

1° gennaio 2024 Legge 213/2023, comma 91

**ACCONTO IRPEF A RATE PER GLI AUTONOMI**

Scadenza del secondo acconto Irpef per chi a novembre 2023 ha optato per il rinvio. Parte l'eventuale rateizzazione in cinque rate mensili uguali con interessi al 4% annuo. La proroga non riguarda i contributi previdenziali.

16 gennaio 2024 DL 145/2023, articolo 4

**POSSIBILE ADESIONE AL CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE**

I contribuenti soggetti agli Isa con un voto almeno pari a 8 e quelli nel regime forfettario potranno aderire alla proposta di concordato preventivo biennale: tale proposta, elaborata dalle Entrate, conterrà l'ammontare del reddito tassato per gli anni d'imposta 2024 e 2025; il contribuente pagherà le imposte reddituali su tale importo ma dovrà dichiarare tutti i ricavi e su di essi applicherà l'Iva (forfettari esclusi). Dal 2025 il termine ordinario per l'adesione sarà il 30 giugno. Il calendario è ancora in attesa dell'approvazione definitiva del decreto legislativo delegato – dopo il parere parlamentare atteso nei prossimi giorni – e del decreto ministeriale attuativo.

31 luglio 2024 Decreto legislativo sull'accertamento, in attesa di parere parlamentare, articolo 9

**ULTIMO APPUNTAMENTO CON LA CU PER I FORFETTARI**

Dall'anno d'imposta 2024 i soggetti che corrispondono compensi ai contribuenti nel regime forfettario o dei vecchi minimi sono esonerati dalla presentazione della certificazione unica (Cu): quella presentata entro il prossimo ottobre per il 2023 sarà l'ultima.

31 ottobre 2024 Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 3

**IMPOSTE A RATE, NON SERVIRÀ PIÙ L'INDICAZIONE IN DICHIARAZIONE**

Si elimina la necessità di indicare in dichiarazione dei redditi l'opzione per il versamento rateale delle imposte e si aggiunge una scadenza al 16 dicembre. Si uniformano inoltre le scadenze per titolari e non titolari di partita Iva: le rate delle imposte sui redditi andranno versate entro il 16 del mese.

16 dicembre 2024 Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 8

Cordiali saluti

Roberto dott. Ricasoli